

Rigenerazione urbana, La Doria "pianta" 500 essenze

Angri

Nello Ferrigno

C'è l'impegno concreto di La Doria alle spalle del doppio intervento di rigenerazione ambientale che ha restituito valore a un'area umida periurbana di ottomila metri quadrati e migliorato la qualità ambientale dell'area esterna del plesso di Taverna del III Circolo Didattico. L'iniziativa rientra in Mosaico Verde, la campagna nazionale promossa da Azzeroco2 e Legambiente per il recupero degli ecosistemi e la forestazione urbana, e conferma il legame profondo tra l'azienda conserviera e il territorio in cui affonda le proprie radici. Il progetto ha interessato innanzitutto l'area umida a nord della città, dove la rimozione del canneto e la messa a dimora di 400 piante autoctone hanno avviato la trasformazione di uno spazio compromesso in un ecosistema più complesso e resiliente. Un intervento destinato a produrre benefici duraturi in termini di biodiversità, mitigazione climatica e qualità delle acque, oltre a future opportunità di fruizione per i cittadini. Parallelamente, nel giardino della scuola sono state piantate 100 nuove essenze arboree, pensate per creare una barriera naturale contro l'inquinamento acustico e atmosferico, migliorando il benessere degli alunni e la qualità degli spazi educativi. «Queste 500 piante sono un patrimonio per la città e per le future generazioni», ha dichiarato il sindaco Cosimo Ferraioli, sottolineando come l'intervento unisca tutela ambientale e attenzione al mondo della scuola. Per Antonio Ferraioli, presidente e amministratore delegato di La Doria, «sostenere progetti sostenibili come questo significa tradurre la nostra visione di impresa in azioni concrete, restituendo valore al territorio e migliorando la qualità della vita della comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA